Venerdì 3 Novembre 2023
Notizie mercati esteri [1]

# La generazione eolica offshore può accelerare la transizione energetica in Brasile

Questa nuova frontiera della generazione di energia pulita potrebbe far sì che il Brasile aumenti la sua capacità totale di produzione di energia elettrica di 3,6 volte e favorire la transizione verso un mondo con sempre più combustibili rinnovabili.

Lo scenario è delineato dallo studio Opportunità e Sfide per la Generazione Eolica Offshore in Brasile e Produzione di Idrogeno di Basso Carbonio, preparato dalla Confederazione Nazionale dell'Industria (CNI), lanciato il 12 agosto a Brasilia, in occasione dell'evento Dialogo Pre-COP 28: Il Ruolo dell'Industria nell'Agenda Climatica.

**Potenziale di generazione**

Secondo lo studio, nel 2021, il mondo aveva una capacità installata per generare 55,9 gigawatt (GW) attraverso parchi eolici, principalmente in Cina ed Europa. La stima è che il parco eolico globale raggiungerà i 260 GW nel 2030 e i 316 GW dieci anni dopo. Per raggiungere questo obiettivo sono previsti investimenti fino a 1 trilione di dollari.

L'indagine CNI evidenzia che il Brasile ha un grande potenziale ancora non sfruttato con la capacità di raggiungere 700 GW, ovvero 3,6 volte la capacità totale di energia elettrica già installata e connessa al Sistema Nazionale Interconnesso (194 GW). Tuttavia, lo studio non indica quando il Brasile raggiungerà questo livello. Al 30 agosto, l'Istituto Brasiliano per l'Ambiente e le Risorse Naturali Rinnovabili (Ibama) aveva ricevuto 78 richieste di licenza per parchi eolici offshore, per un potenziale di generazione di 189 GW. *Fonte: CNI*

**Transizione energetica**

L'inclusione di questa energia pulita nella matrice energetica brasiliana è vista come un punto chiave affinché il Brasile persegua l'Accordo di Parigi, un trattato sul cambiamento climatico firmato da 195 Paesi e adottato nel

2015. In esso, il Brasile si è impegnato a ridurre le emissioni di gas serra del 37% entro il 2025 e del 50% entro il 2030, sulla base delle emissioni del 2005. Inoltre, lo scorso anno, il Paese si è impegnato a raggiungere emissioni nette neutre entro il 2050, cioè a non contribuire all'effetto serra, sia riducendo le emissioni che catturando il carbonio dall'atmosfera.

"*L'energia eolica si aggiunge a questa espansione delle rinnovabili e con l'obiettivo di mantenere la matrice energetica elettrica del Brasile sempre più pulita e sostenibile*", valuta il direttore generale dell'Ambiente e Sostenibilità del CNI, Davi Bomtempo.

Dall'indagine è emerso che le regioni della costa brasiliana con il maggior potenziale di generazione si trovano nella costa Nord-est, tra Piauí, Ceará e Rio Grande do Norte; tra gli stati di Rio de Janeiro e Espírito Santo, nel Sud-est; e a Lagoa dos Patos, costa dello stato di Rio Grande do Sul.

**Idrogeno verde**

Se il Brasile riuscirà a generare tutto il potenziale indicato nello studio CNI, il Paese avrà un eccesso di energia. Oltre a rendere la matrice energetica più pulita e sostenibile, ci sarà la possibilità di vendere il surplus ad altri paesi, nonché di far avanzare la cosiddetta economia dell'idrogeno a basse emissioni di carbonio.

L'idrogeno verde, come è anche noto, è prodotto da fonti energetiche rinnovabili, come l'eolica, e può essere utilizzato come combustibile in settori ad alta intensità energetica, come quello petrolchimico, dell'acciaio e del cemento. Un altro utilizzo dell'idrogeno verde è nella produzione di fertilizzanti, un prodotto ampiamente importato dal Brasile.

Poiché l'idrogeno ha grandi prestazioni rispetto alle batterie convenzionali utilizzate nell'industria dei veicoli elettrici, potrà guadagnare sempre più terreno nella nuova industria automobilistica.

Un'altra caratteristica dell'idrogeno è la sua capacità di immagazzinare energia. Ciò consentirebbe al sistema di generazione e trasmissione di energia elettrica del Paese di gestire in modo più adeguato l'offerta in base alla domanda. Secondo la CNI, ciò rafforza l'idea che l'economia dell'idrogeno a basse emissioni di carbonio è un potenziale consumatore del combustibile pulito generato dai parchi eolici.

**Concorrente globale**

Il fatto che il Brasile sia visto dalla CNI come un forte concorrente nel mercato globale dell'energia eolica ha portato la confederazione a considerare la questione come una priorità nel piano di ripresa dell'industria, presentato quest'anno al governo federale.

"*Il consolidamento di questa catena di valore in Brasile può rilanciare l'economia e facilitare la ripresa dell'industrializzazione. Oltre ad offrire una fonte di energia pulita e rinnovabile, il settore deve generare posti di lavoro, stimolare lo sviluppo tecnologico e scientifico, ridurre la dipendenza dalle fonti non rinnovabili e contribuire alla sicurezza energetica del Paese*", afferma il presidente della CNI, Robson Braga de Andrade.

La possibilità di esportare idrogeno verde verso altri paesi, soprattutto nell'emisfero settentrionale, è uno dei fattori che favoriscono l'installazione di parchi eolici sulla costa settentrionale del Nordest, per la vicinanza dei porti che effettuerebbero questo commercio.

"*La principale vocazione della regione del Nordest per la produzione di idrogeno a basse emissioni di carbonio e dei suoi derivati ??sarebbe l'esportazione verso il continente europeo. La distanza tra il porto di Pecém (São Gonçalo do Amarante-Stato di Ceará) e il porto di Rotterdam, nei Paesi Bassi, è di circa 7.500 chilometri o nove giorni di trasporto marittimo*", si legge nel documento.

**Sistema per le Licenze**

Quando si tratta di licenze ambientali, vengono prese in considerazione questioni come i processi migratori degli uccelli e delle specie marine. La CNI aggiunge preoccupazione per i molteplici usi dello spazio oceanico, come la pesca, la navigazione, il turismo e l'estrazione di petrolio e gas. Il documento spiega che la complessità logistica e i costi associati all'installazione e alla manutenzione dei parchi eolici richiedono contributi significativi e un contesto normativo favorevole.

Il decreto 10.946, del gennaio 2022, regola l'assegnazione dell'uso degli spazi fisici e l'uso delle risorse naturali nelle acque dell'Unione per lo sviluppo di energia elettrica da un'impresa. Ma secondo la CNI non è sufficiente a garantire la certezza giuridica agli investitori. La Confederazione ricorda che è in elaborazione al Congresso Nazionale un disegno di legge che regola il modello di cessione delle aree, la riscossione delle concessioni e i criteri per lo svolgimento delle aste, come funziona nell'industria petrolifera.

Davi Bomtempo difende la creazione di un quadro normativo per i parchi eolici. "*È importante guidare l'intero sviluppo di questa attività*".

**Esperienza**

CNI rileva che la tendenza è che i progetti di generazione eolica siano realizzati in località sempre più lontane dalla costa, il che rappresenta sfide e opportunità per le aziende che operano nel mercato del petrolio e del gas in Brasile, "*a causa delle loro operazioni svolte in acque profonde*".

Petrobras si dichiara interessata a questa sfida. A marzo la società statale ha stretto una partnership con la multinazionale norvegese Equinor per valutare sette progetti eolici in Brasile, con un potenziale di generazione fino a 14,5 GW.

"Questo accordo aprirà la strada a una nuova frontiera dell'energia pulita e rinnovabile in Brasile, sfruttando il significativo potenziale eolico del nostro Paese e accelerando la nostra traiettoria verso la transizione energetica", ha affermato all'epoca il presidente di Petrobras Jean Paul Prates.

Fonte: *Jornal Estado de Minas* | *Agência Brasil*

(Contenuto editoriale a cura della Câmara de Comércio Italiana de São Paulo - ITALCAM [2])
Ultima modifica: Venerdì 3 Novembre 2023

## Condividi

**Reti Sociali**

## ARGOMENTI

Energie rinnovabili [3]

**Source URL:** https://www.assocamerestero.com/notizie/generazione-eolica-offshore-puo-accelerare-transizione-energetica-brasile

**Collegamenti**
[1] https://www.assocamerestero.com/notizie/%3Ffield_notizia_categoria_tid%3D1122
[2] https://www.assocamerestero.com/ccie/camara-de-comercio-italiana-de-sao-paulo-italcam

[3] https://www.assocamerestero.com/ricerca-per-argomenti/%3Ftid%3D1123